

Occhio all'asma bronchiale

Ne soffre un ragazzo su 10

Lo studio della Clinica pediatrica sui giovani umbri



IN PRIMA LINEA

La professoressa Esposito con Attilio Solinas e Aldo Taticchi

—PERUGIA—

IN UMBRIA circa il 9% degli adolescenti ha scoperto di soffrire di asma bronchiale. Merito di uno studio condotto dalla Clinica pediatrica dell'ospedale di Perugia, diretta dalla professoressa Susanna Esposito, con il supporto del Rotary Club Perugia e di Attilio Solinas, presidente della Commissione sanità e servizi sociali della Regione. La ricerca, condotta nei mesi scorsi su un campione di 317 bambini delle scuole medie umbre, ha permesso di individuare valori patologici in 28 casi (8,8%).

UN DATO in linea con la media nazionale, che si attesta tra il 5 e il

10%, ma che sale al 12-15% se si considerano anche coloro che già sanno di essere asmatici. «Abbiamo voluto sensibilizzare i genitori sull'importanza della diagnosi precoce di asma, spiegando anche ai ragazzi quali sono i sintomi tipici di questa patologia, che non vanno mai sottovalutati», spiega Esposito, in occasione della presentazione del progetto a Palazzo Cesaroni. Al suo fianco Solinas e Aldo Taticchi, presidente del Rotary Club Perugia. «I risultati emersi – continua la professoressa – hanno dimostrato che la percentuale di soggetti positivi ai test di funzionalità respiratoria, tra 11 e 14 anni, non solo non aveva avuto una diagnosi in precedenza,

ma nemmeno il sospetto di poter soffrire di questa malattia». L'asma bronchiale è la patologia cronica più comune dell'età pediatrica e la diagnosi precoce è «essenziale per evitare un'evoluzione negativa che può sfociare anche in patologie invalidanti», precisa Esposito, ricordando che accanto ai sintomi evidenti, ce ne sono altri più 'sfumati' come tosse insistente o difficoltà respiratoria avvertita durante l'attività sportiva,

DIAGNOSI PRECOCE

«Abbiamo voluto sensibilizzare i genitori sull'importanza di sapere»

a cui però bisogna prestare attenzione.

I 28 STUDENTI adesso saranno presi in carico dalla Clinica pediatrica, per le cure e l'assistenza di cui hanno bisogno. Nel frattempo è stata pianificata un'attività di formazione sui pediatri di famiglia e ospedalieri, per implementare in tutte le strutture pediatriche dell'Umbria il protocollo diagnostico-terapeutico sulle patologie respiratorie croniche redatto nell'ambito del Piano Cronicità della Regione. Anche di questo si parlerà nel convegno su 'Aggiornamenti in Immunologia e Allergologia pediatrica', in programma domani al Creo di Perugia.

Chiara Santilli